



AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA



INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: Decoro delle vetrine dei negozi sfitti.

PREMESSO CHE:

- Nel centro storico di Cremona, in seguito alla progressiva chiusura di attività economiche, sono sempre più numerosi i fondi commerciali lasciati sfitti per lunghi periodi, e che questo fenomeno riguarda sempre più strade cittadine;
- le vetrine sfitte e i negozi chiusi creano già di per sè un senso di vuoto e aumentano la percezione di desertificazione, indebolendo in particolare l'attrattività del centro storico come luogo di socializzazione, ritrovo e svago, rendendo meno gradevole l'esperienza dello shopping e del vivere il cuore cittadino.

DATO ATTO CHE :

- Vi sono vetrine sporche e non oscurate in maniera decorosa, sulle quali sono affissi, sia sulla parte esterna che interna, manifesti, volantini, fogli di giornale, avvisi vari ecc;
- vi sono fondi commerciali protetti da serrande forate dove l'intercapedine tra queste e la porta di ingresso diventa ricettacolo di sporcizia e rifiuti vari, causando oltre a problemi di igiene pubblica un forte degrado estetico;

CONSIDERATO CHE:

- il fenomeno reca pregiudizio, oltre che all'igiene pubblica, anche al decoro urbano, generando non solo un naturale scadimento nella percezione della qualità e dell'immagine della città ma anche l'accrescere della percezione di insicurezza da parte della popolazione;

COMUNE DI CREMONA	
PROTOCOLLO GENERALE	
0007115	22/01/2025
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

COMUNE DI CREMONA			
1	8	2	A

- è dovere primario dell'Amministrazione comunale salvaguardare il decoro, l'igiene, la cura, la manutenzione e pulizia della città;
- nel 2018 è stato modificato l'**art. 171 nel Regolamento Viario della Qualità Urbana del Comune di Cremona** che in relazione alle vetrine sfitte, prevede, al fine di tutelare il decoro cittadino, che *“è obbligo per i negozi non utilizzati per un periodo continuativo superiore a 60 gg, ad esclusione di impossibilità tecniche (dovute ad esempio a ristrutturazioni), mantenere pulite e in ordine le vetrine. In caso contrario è obbligo oscurare l'interno del negozio mediante apposizione di teli o vetrofanie raffiguranti immagini e/o simboli tipici della nostra città.”* In particolare la Giunta di allora aveva ritenuto opportuno prevedere oltre ad un obbligo anche, in caso di violazione dello stesso, **una sanzione amministrativa da un minimo di euro 25 ad un massimo di euro 500.**

Tutto ciò premesso e considerato

Si interroga il Sindaco e la Giunta

- con quale modalità l'Amministrazione ha esercitato dal 2018 un'azione di controllo delle vetrine delle attività commerciali non attive in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 171 del Regolamento Viario della Qualità Urbana?
- è stata intrapresa una prima fase di carattere preventivo ed informativo, volta ad individuare le vetrine trascurate ed i proprietari dei relativi locali, informando questi ultimi degli obblighi scaturenti dal citato art. 171?
- quante sanzioni sono state erogate dal 2018 a seguito dell'accertamento di eventuali responsabilità nell'inosservanza dell'art. 171?

Maria Vittoria Ceraso
(Capo gruppo Lista civica Oggi per Domani)